

LE NOVITÀ DELLA MANOVRA APPRODATA AL VAGLIO DELL'AULA DELLA CAMERA

# Sconti alle famiglie, flop liberalizzazioni

**Il Forum apprezza le detrazioni sull'Imu per i figli a carico, le lobby continuano a dettare legge**

Depotenziata sul fronte delle liberalizzazioni e rafforzata su quello della famiglia. Questo si può dire in estrema sintesi dell'ultima versione della manovra salva-Italia così come è uscita dalle commissioni Finanze e Bilancio della Camera per approdare all'Aula. Il nuovo testo stabilisce che parafarmacie e supermercati potranno vendere solo i farmaci di fascia C privi di ricetta medica e non anche, come nella prima versione, le medicine di fascia C con ricetta. Aumenta anche la tipologia dei prodotti esclusi dalla liberalizzazione, che ora comprende anche i farmaci del sistema endocrino come la pillola e quelli somministrabili per via parentale. A parziale compensazione, il decreto amplia la platea dei comuni dove parafarmacie e corner della grande distribuzione potranno vendere i farmaci. I comuni dovranno avere infatti 12.500 abitanti a fronte dei 15.000 previsti nel testo licenziato da Palazzo Chigi. Per avvocati, notai, architetti e medici la manovra prevede che la disciplina attuale degli ordini venga abrogata in ogni caso dalla data del 13 agosto 2012, ma lascia aperta la possibilità di mantenere tariffe minime e limitare il numero dei professionisti.

La versione emendata dell'articolo 34 esclude infine dalla liberalizzazione delle attività economiche «il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea», cioè i tassisti.

Il presidente del Forum delle associazioni familiari, Francesco Belletti, plaude invece al governo per «il grande sforzo di dialogo» e per «l'attribuzione della delega alle politiche familiari» al ministro Andrea Riccardi. «L'intervento correttivo sull'Imu, che il Forum aveva fortemente richiesto raccogliendo consensi tra le forze politiche, - ha proseguito Belletti - è un segnale concreto di attenzione all'equità familiare che attendevamo da tanti anni: una fiscalità che fa davvero differenza tra chi ha figli a carico e chi non li ha, e così le nuove generazioni non sono più solo a carico dei genitori, ma anche a carico della collettività».

Tra le novità della manovra l'emendamento sulle indicizzazioni delle pensioni: quelle fino a 1400 euro per il prossimo anno saranno rivalutate del 100 per cento, mentre nel 2013 le rivalutazioni riguarderanno le pensioni fino a due volte la minima. Sempre in materia

previdenziale c'è il prelievo del 25 per cento come contributo di solidarietà per pensioni sopra i 200 mila euro.

Sul fronte della nuova

Ici sconto di 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, per il pagamento della tassa sulla prima casa. Tassa dello 0,76 per cento per gli immobili all'estero.

Ulteriore rincaro della tassa sui capitali scudati nel 2013: l'aliquota sale dal 10 per mille al 13,5 per mille. Quindi i capitali saranno soggetti a un'imposta di bollo speciale annuale del 4 per mille.

La tassa sulle auto di lusso e le imbarcazioni diventa più leggera e la copertura del mancato gettito sarà garantita da un aumento dell'accisa sul tabacco da fumo. Si dispone una riduzione progressiva dell'addizionale erariale della tassa automobilistica pari al 60 per cento, al 30 e al 15 dopo rispettivamente 5, 10 e 15 anni. Arriva poi l'imposta di bollo, per le attività finanziarie all'estero. «A decorrere dal 2011 è istituita un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero, dalle persone fisiche» residenti in Italia. Cambiano infine le regole per le Province che andranno a normale scadenza. Viene quindi eliminato il termine perentorio del 31 marzo 2013, fissato con un precedente emendamento dei relatori. Bionerà poi vedere quanti dei circa 150 emendamenti alla manovra depositati in Aula alla Camera (circa 50 dalla Lega) verranno approvati.

**Nic. Mar.**